

tomano se n'è procacciato già un altro, che adora. Quel padre, D. Pedro, ha singolari capricci! Egli, ch'è pur feudatario del luogo, ed ha un palazzo, che ognun può vedere, non s'immagina di stendere il contratto di nozze, e far sedere il notaio all'aperto, in mezzo alla campagna, fra' suoi villani? Quel padre è tanto più degnamente rappresentato, che nella persona di lui i frequentatori del bagno di Rima possono raffigurare il gentil *Rando*, che con eguale disinvoltura unisce le due qualità di ballerino l'inverno e caffettiere l'estate.

Ma, per tornare al segno, quella idea stramba di celebrare gli sponsali al sereno, è cagione d'un grave disturbo, poich'ella dà agio alla fanciulla, Isabella, di spinger da lontano il suo sguardo; ed ella vede il secreto suo vago, che la minaccia ed accenna d'uccidersi s'ella compie il volere paterno; di che ella smarrisce i sensi, e la cerimonia è interrotta.

Ad onta di questo indizio di debolezza, la donzella è d'animo piuttosto forte e risoluto, e non è cosa che non arrischiasse per trovarsi col suo Teodoro, giacchè tale, ed io non ci ho colpa, è il nome, per verità non